

# La ricerca



B Le fasi

B Le finalità

B Le metodologie e le tecniche

# Le finalità

La ricerca è uno studio, una indagine sistematica finalizzata ad accrescere le cognizioni che si hanno in un certo settore.

“La ricerca è un’attività conoscitiva di analisi e riflessione che si svolge nella pratica, su un problema pratico e reale e precede un determinato intervento nella realtà” (G.A.Gilli)

# Modalità apollinea e dionisiaca

- La modalità “apollinea” segue un percorso stabilito per giungere ad un risultato definito (pensiero convergente)
- La modalità “dionisiaca” si basa sull’intuito e la ricerca che ne scaturisce apre nuove vie (pensiero divergente)

## Le fasi della ricerca

- B Strutturazione della ricerca
- B Scelta del campo di indagine
- B Definizione dell'oggetto
- B Ipotesi e modello
- B Piano della ricerca
- B Fase di scouting



# Il piano della ricerca

- B Obiettivi
- B Campo di indagine
- B Ipotesi e modello
- B Variabili
- B Scelta e tecniche
- B Preparazione
- B Interviste, questionari, ecc.
- B Ricerca sul campo
- B Analisi dei dati
- B Verifica delle ipotesi
- B Interpretazione dei risultati
- B Stesura del rapporto
- B Proposte

# Le ipotesi

- B *Le ipotesi-guida*: hanno origine da riferimenti teorici, pratici, storici, politici, sociali e riguardano principalmente problemi a livello macro
- B **Fattori che influenzano la scelta del problema**: il paradigma, i valori del ricercatore, il grado di *reattività* del metodo, la metodologia e la significatività richiesta, l'unità di analisi, **la tempistica**

B *Le ipotesi-guida* tendono ad approntare un quadro globale delle relazioni che si intende sottoporre all'esame ed alla verifica (P.Guidicini)

B Definiscono i confini del problema

Tendono ad isolare una prima serie di elementi significativi, utili al fine di successivi approfondimenti del tema (P.Guidicini)

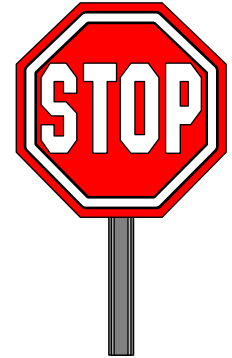
Gli elementi utili sono l'inserimento in teorie più ampie, generalizzazioni empiriche emerse da altre ricerche, situazioni contingenti

## Le ipotesi di lavoro

- B Sono enunciazioni empiriche suscettibili di verifica o di invalidazione
- B Trasformano concetti generali (ipotesi-guida) in una serie di semplici proposizioni che tendono a proporre specifici tipi di connessioni tra fenomeni rilevabili e misurabili (*fase di operationalizzazione*)



## Requisiti delle ipotesi



- B Concettualmente chiare
- B Con termini di riferimento empirici
- B Specifiche
- B Verificabili con tecniche accessibili
- B Ricollegabili entro uno schema teorico
- B Scelte anche sulla base delle *risorse* disponibili

## Il modello

- B E' una costruzione della realtà che permette di riprodurre le caratteristiche essenziali di un fenomeno. In questa fase inserire o tralasciare un elemento può compromettere la riuscita di tutta la ricerca.
- B Serve a rappresentare graficamente (e non) le diverse ipotesi, i collegamenti

## Le variabili

- B Sono una qualsiasi caratteristica misurabile o rilevabile che può assumere valori o caratteristiche diverse
- B La loro scelta determina la riuscita o meno dell'analisi del fenomeno
- B Sono qualitative o quantitative
- B Sono *indipendenti* o *dipendenti*

## Le variabili (*segue*)

- B Categoricali: discontinue e costituite da due o più categorie non sovrapponibili tra loro (es.: maschi e femmine). Sono qualitative e consentono solo misurazioni di frequenze
- B Nominali, ordinali, ad intervalli, di rapporti

## Le variabili (segue)

B **Nominali:** sono dei “sistemi” di classificazione qualitativa

B **Ordinali:** (quantitative) come quelle ordinali ma

B non sono allo stesso livello tra loro  
(es.. una classifica calcistica)

B **A intervalli:** consente di sapere *di quanto* una variabile  $x$  è maggiore di una  $y$  (es.. l’età). Può associarsi ad una *ordinale* e ad una *nominale*

B **Di rapporti:** consentono moltiplicazioni e divisioni. Il punto “zero” non è arbitrario e misura l’assenza di una proprietà

## Le tecniche di rilevazione: l'inchiesta

- B L'inchiesta prevede la presenza sul campo del ricercatore
- B Sceglie un determinato ambiente per studiare e misurare comportamenti , fissare le strutture *formali* e *informali* che definiscono le azioni entro cui queste si svolgono (F.Ferrarotti)

## L'inchiesta (*segue*)

B **Indagine** con  
questionario postale  
(es. *Euro Student 97*)

B **Intervista:**

μ libera

μ con questionario

μ con questionario su  
campione

B **Intervista libera:** (o  
colloquio) il ricercatore  
può usare tutta la sua  
iniziativa

μ non strutturata

μ non direttiva

μ focalizzata

μ guidata (storie di vita)

μ informale

## L'intervista *non strutturata e non direttiva*

B (non strutturata) : si devono scoprire connessioni logiche

B spontaneità dell'intervistato e libertà dell'intervistatore

B dà luogo all'*analisi del contenuto*

B (*non direttiva*): l'intervistato deve "vuotare il sacco" parlando liberamente. Non tende a raccogliere *dati o fatti*

B può essere "terapeutica" ma anche *manipolativa* (es. nelle *Human relations*)



# Le regole dell'intervista *non direttiva*

B non si deve  
mostrare autorità

B nessun consiglio o  
ammonimento

B nessuna discussione  
con l'intervistato

B nessuna domanda o  
espressione verbale

B Si può parlare solo a  
patto di:

- aiutare la persona a  
parlare

- dissipare paure che  
influenzano il rapporto  
con l'intervistatore

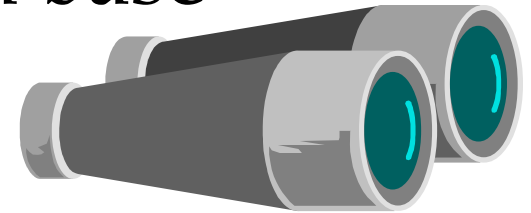
- per incoraggiare,  
chiarire elementi  
impliciti, indirizzare su  
argomenti tralasciati

## L'intervista "focalizzata"

- B Molto simile a quella direttiva ma mette "a fuoco" un argomento, un tema preciso in base ad ipotesi specifiche
- B L'intervistatore deve:
  - avere un elenco di temi; domande non strutturate
  - tener conto di: ampiezza, profondità e contesto personale dell'intervistato

## La tecnica dell'osservazione

B Il ricercatore osserva, sulla base di parametri e griglie di osservazione scelti precedentemente in base ad ipotesi di lavoro precise e al modello, i comportamenti, gli atteggiamenti, le comunicazioni, ecc. in modo da individuare relazioni, connessioni tra variabili, ecc.



## I due tipi di osservazione

B Osservazione  
partecipante: *non*  
si è parte del  
gruppo ma si  
osserva e si  
partecipa

B Partecipante  
osservatore: è  
parte del gruppo  
e osserva

## L'analisi del contenuto

B Si esamina *ciò* che viene comunicato e *come* viene comunicato

B Relazioni tra le *fonti* e i *messaggi* prodotti

B Stile e tecniche di persuasione

B Categorie di analisi adeguate agli scopi

B Si individuano le parole *chiave*, le categorie dei contenuti in relazione alle ipotesi

B L'interdisciplinarietà è in questa fase auspicabile

B Scelta dell'*unità di analisi*

B *Criterio della mutua esclusività*

## La scelta dell'unità di analisi: i problemi

- B La singola parola: problemi di numero
- B Tema: difficoltà di *confini* sintattici e grammaticali
- B Il personaggio: solo per certi documenti
- B La frase o il periodo: più temi al suo interno
- B Il genere (item): confusione con il concetto di "tema" e *rozzezza* della classificazione
- B Si usa l'unità di *contesto* quando l'unità di analisi è troppo piccola per l'analisi

## I criteri di enumerazione (*segue*)

- B *compare-non compare*: classificazione nominale per l'analisi qualitativa
- B *frequenza*: classificazione quantitativa. Problemi di oggettività dei dati
- B *quantità di spazio*: anche la "posizione" di alcuni argomenti e le dimensioni dei titoli. Problema del contenuto
- B *forza e intensità delle affermazioni*: si danno dei punteggi

## Caratteristiche specifiche dell'intervista

- B Modalità di interazione verbale tesa ad ottenere informazioni orientate verso un obiettivo
- B Ogni domanda deve essere formulata tenendo conto delle caratteristiche degli intervistati

- B Ad imbuto: dal generale al particolare
- B Ad imbuto capovolto: dal particolare al generale



## Il questionario

- B E' un piano strutturato di domande che consente di verificare a livello qualitativo o quantitativo delle ipotesi. Ogni domanda deve corrispondere ad una delle tipologie di ipotesi
- B Ogni domanda rappresenta una "operazionalizzazione" di un'ipotesi o di un'area/variabile da indagare

# Le articolazioni del questionario

- B Domande aperte
- B Domande chiuse
- B Domande chiuse con più modalità di risposta (*item*)
- B Domande misurabili con gradi di intensità e con scale di *Likert*

## Linee-guida per il questionario

- B Attenzione a non mettere le domande più “difficili” o frustranti nè all’inizio nè alla fine
- B Osservare sempre un filo logico
- B Pre-testing: la durata non deve superare i 30/45 minuti; il questionario deve girare e non presentare “ambiguità”
- B Evitare le ridondanze, le voci che necessitano di spiegazioni

## Linee-guida per l'intervista : le difese messe in atto

B INTERVISTATO:

B INTERVISTATORE

B Evasione



B Imbarazzo ansioso

B Seduzione



B Eccessiva freddezza

B Ribellione



B *Escalation* simmetrica

# Linee-guida per l'intervista:

## il contesto

- B Il luogo: definisce la relazione e agevola o meno la comunicazione
- B Il tempo: influenza la relazione e va definito
- B Il linguaggio: deve essere *funzionale*
- B L'abbigliamento, la postura : distanza sociale
- B Il tono: mettere a proprio agio
- B Specificare finalità e modalità di elaborazione e divulgazione: contesto "motivante"

